

Rapporti coi socialisti democratici e i cattolici

zioni del sindaco Rebecchini un'altra affermazione si intreccia con la prima. E' evidente che la popolazione di una città, come Roma, non può non aumentare continuamente. Roma è un centro di vita che pulsa. A Roma fa capo gran parte della attività economica non soltanto amministrativa e politica, ma anche economica. A Roma affluiscono quindi ogni anno, in media, 15.000 persone. Ma nessuno considera, il sindaco di Roma, questo fenomeno che è, in sostanza, un fenomeno positivo, indice della trasformazione della città in un grande organismo nazionale? Evidentemente no. Egli denuncia come uno scandalo il fatto che Roma ha accettato un aumento di popolazione non abbienti in cerca di lavoro e di casa; masse che sperano trovare nella capitale un lavoro, un alloggio, che altrove non hanno saputo o potuto procurarsi. Si tratta di individui privi di mezzi di sussistenza, di individui che, in quanto a mezzi di sussistenza, sono in una situazione di estrema difficoltà verso la illegittimità, sia politica, perché violano le norme, in generale, di licenze e di autorizzazioni. Questi individui (nemmeno uomini li vuole chiamare!) in generale di notevole proficienza, si installano ovunque, in gruppi, in baracche, in abitazioni improvvise, sfuggendo ai mezzi che i poteri pubblici hanno a disposizione per neutralizzare i fenomeni di limitazione e di inquinamento, disimbarco l'afflusso.

Roma: un esempio clamoroso di pessima amministrazione d. c.

Ecco a che cosa sono ridotti i problemi della nostra capitale? Questa massa di individui — come li chiama il Rebecchini — è il popolo romano, sono i romani, le famiglie, le donne, i ragazzi, i giovani, i bambini che vivono a Roma, nei quartieri popolari, alla periferia, nelle borgate e in tutti i sobborghi di questa città. Ecco come considera il popolo di Roma il sindaco democristiano, fiduciario del partito governativo.

Si capisce che quando egli parla della impossibilità di accrescere gli introiti dell'amministrazione comunale in Roma, è un problema che, in sostanza, è un problema romano, che è quello della speculazione sulle aree. Si è potuto calcolare, in questo momento, l'incremento di valore di sessanta, settanta miliardi l'anno. Tra il '48 e il '53, non meno di trecento miliardi, la cui il Comune, secondo una moderatissima legge esistente avrebbe potuto ricavare 150 miliardi e invece ne ha ricavato solo un miliardo. Il sindaco Ed è un Comune, ripeto, che ha 120 miliardi di debiti!

Bene hanno fatto i nostri compagni romani a elaborare un progetto di legge, che in ben diverso modo affronta i problemi della capitale, a presentarlo al popolo romano, e che fanno a discuterlo, durante la campagna elettorale, con la partecipazione di tutti gli strati della popolazione romana. Bene hanno fatto, con questo progetto, a mettere in luce che non si tratta, per Roma, né di un popolo che non voglia pagare le imposte, né di un popolo afflitto di individui troppo prolifici e rivoluzionari che vengano ad annidarsi attorno alla capitale. Bene hanno fatto a elaborare un progetto di legge, che in ben diverso modo affronta i problemi della capitale, a presentarlo al popolo romano, e che fanno a discuterlo, durante la campagna elettorale, con la partecipazione di tutti gli strati della popolazione romana.

nomica, ma anche in altri campi. Questa decadenza è stata recentemente denunciata anche dal sindaco di quella città, ma senza che egli abbia saputo trarre dal fatto qualche conseguenza. Forse la sua posizione politica gli impedisca di farlo. Quale è la causa vera della decadenza della città di Torino, in confronto con lo sviluppo di altre capitali regionali italiane? La causa vera sta nel fatto che tutta l'economia della capitale piemontese è soffocata da un unico grande monopolio industriale, la Fiat. E' la Fiat che, attraverso le sue relazioni con la produzione automobilistica di tutta la città, ma prelevando e controllando tutte le attività economiche, soffoca la libertà degli operatori nella fabbrica e di parte per soffocare la vita economica di tutta la città.

Se guardiamo all'altro capo d'Italia, a Napoli, si sprofonda prima di tutto la lotta contro la sfacelata amministrazione di quella grande città e una azione ampia, che tenda ad attuare la rivendicazione, la lotta per il rinnovo nell'ultimo suo congresso provinciale, dell'aumento di centomila unità lavorative, ottenuto con un nuovo sviluppo di 100.000 abitanti, nella grande capitale del Mezzogiorno. Questa è solo questa, la strada attraverso cui si potrà rinnovare la vita di Napoli, e questa è la strada che noi dobbiamo indicare.

Le proposte comuniste sulla pace e sul disarmo

Il risultato della campagna elettorale, sia della distruzione politica che si conduce contro di noi alla comunità della vita politica del paese potrebbe essere un rappresentativo dei nostri discorsi negli Stati Uniti.

Non manteniamo, come pietra di paragone dell'attuale situazione, le proposte che abbiamo fatto, che l'Italia si accosti all'Unione Sovietica, i roghi del tutto i rapporti di forza nel mondo, e proponiamo un patto tra i due blocchi oggi contrapposti, che sviluppi gli scambi economici e culturali tra i due blocchi, e in tutte le direzioni, nell'interesse del rafforzamento del prestigio e della libertà del nostro paese.

Quando arriviamo ai risultati elettorali, che significano un nuovo inizio di una nuova campagna elettorale, noi non dimentichiamo che siamo partiti di nuovo, e che questa volta la profonda volontà di pace del popolo italiano, che si è espressa in un modo così chiaro, deve essere rispettata.

Le parole di pace, di unità internazionale e di solidarietà, che sono state pronunciate in questi giorni, non possono essere che una risposta alle nostre proposte.

tutti i Comuni combatteremo con una maggioranza democratica di sinistra, escludendo, oltre che i socialisti, tutti i partiti che non si sono schierati con noi. E' un processo alle intenzioni e l'eccezione del fanatismo religioso. Noi respingiamo sdegnosamente qualsiasi processo alle intenzioni. Noi non andiamo a vedere se Paleari d'ora in poi si sotterrà, sempre al partito clericale dalla intenzione di diventare, domani, colombero per qualche capro demagogico. I nostri fatti e sulle proposte concrete. I tempi in cui i cittadini potevano venire divisi in buoni e cattivi a seconda della adesione o meno a certi principi religiosi, sono passati da alcuni secoli. Si può sì ritenere a quei tempi? E' quello che vogliamo i capi democristiani e socialisti? La realtà è che anche alcuni di questi leoni non vogliono se in che modo, come si è visto, il "senso" fedele e genuino dei comunisti a "voti liberi", di se, di emendato, e denunciano la rinuncia a queste conquiste e in realtà il "senso" della loro azione, perché questa è la strada che, davanti alle masse del popolo, viene data dalla "esclusiva" che si vuol lanciare contro di noi. La lotta per Dio e contro Dio, questa è la strada che, davanti alle masse del popolo, viene data dalla "esclusiva" che si vuol lanciare contro di noi.

Le elezioni alla FIAT e la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica

Vanno dicendo che la riunione stata messa a terra dal risultato delle recenti elezioni alla Fiat. In realtà, questa riunione, che ha posto l'attenzione di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini, e prima di tutto dei lavoratori e dei cittadini, ha posto la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica e del rapporto tra il lavoro e il capitale. Questa riunione, che ha posto la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica e del rapporto tra il lavoro e il capitale, ha posto la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica e del rapporto tra il lavoro e il capitale.

campagna è tessuta di menzogne, di calunnie, di volgarità. Essa è fondata su nulla. I soli argomenti, infatti, sui quali pretendono di fondare il loro processo alle intenzioni e l'eccezione del fanatismo religioso. Noi respingiamo sdegnosamente qualsiasi processo alle intenzioni. Noi non andiamo a vedere se Paleari d'ora in poi si sotterrà, sempre al partito clericale dalla intenzione di diventare, domani, colombero per qualche capro demagogico. I nostri fatti e sulle proposte concrete. I tempi in cui i cittadini potevano venire divisi in buoni e cattivi a seconda della adesione o meno a certi principi religiosi, sono passati da alcuni secoli. Si può sì ritenere a quei tempi? E' quello che vogliamo i capi democristiani e socialisti? La realtà è che anche alcuni di questi leoni non vogliono se in che modo, come si è visto, il "senso" fedele e genuino dei comunisti a "voti liberi", di se, di emendato, e denunciano la rinuncia a queste conquiste e in realtà il "senso" della loro azione, perché questa è la strada che, davanti alle masse del popolo, viene data dalla "esclusiva" che si vuol lanciare contro di noi.

Le decisioni del Congresso del PCUS e lo sviluppo della società socialista

Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita. Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita. Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita.

spianterete Milano! Anche dopo i mille volti isterici scritti, questa grandiosa realtà rimarrà intatta, farò per tutti i comunisti, e proverò del fatto che la società può essere cambiata, che un mondo nuovo può essere costruito, che la libertà e del loro lavoro. Non trascureremo di progettare, anche durante la prossima campagna elettorale, qualche azione della luce di questo fatto per illuminare la mente e la coscienza dei cittadini italiani (Appunti).

La situazione dell'IRI all'esame della CGIL

La Segreteria della CGIL, in una conferenza stampa annunciata la fine del nostro partito. In un discorso, la sua opinione è stata espressa in modo molto chiaro. Raccomandiamo la scelta del candidato che non ha soltanto nomi competenti, ma uomini competenti e amati dal popolo, operai e contadini, uomini che siano amici dei lavoratori, che abbiamo il contatto continuo con essi, che questo contatto sappiamo tenerlo vivo e che, in questi giorni, siamo in condizioni di dedicare una grande attività alle amministrazioni, sia come amministratori, sia come dirigenti di gruppi di opposizione.

La Segreteria della CGIL, in una conferenza stampa annunciata la fine del nostro partito. In un discorso, la sua opinione è stata espressa in modo molto chiaro. Raccomandiamo la scelta del candidato che non ha soltanto nomi competenti, ma uomini competenti e amati dal popolo, operai e contadini, uomini che siano amici dei lavoratori, che abbiamo il contatto continuo con essi, che questo contatto sappiamo tenerlo vivo e che, in questi giorni, siamo in condizioni di dedicare una grande attività alle amministrazioni, sia come amministratori, sia come dirigenti di gruppi di opposizione.

Le elezioni alla FIAT e la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica

Vanno dicendo che la riunione stata messa a terra dal risultato delle recenti elezioni alla Fiat. In realtà, questa riunione, che ha posto l'attenzione di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini, e prima di tutto dei lavoratori e dei cittadini, ha posto la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica e del rapporto tra il lavoro e il capitale. Questa riunione, che ha posto la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica e del rapporto tra il lavoro e il capitale, ha posto la questione della libertà della classe operaia nella fabbrica e del rapporto tra il lavoro e il capitale.

PER GLI ARRETRATI DELLA INDENNITA' DI MENSA

La "Terni", costretta a riprendere le trattative

L'energica reazione dei lavoratori contro l'accordo separato ha indotto la società a rivedere le sue posizioni - Oggi l'incontro a Roma

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TERNI, 4. — La Direzione generale della Società "Terni", questo pomeriggio ha convocato il Comitato di direzione della fabbrica e dell'Accademia di Avellino, per discutere l'accordo separato firmato dalla "Terni" e la CGIL. L'accordo separato, firmato dalla "Terni" e la CGIL, prevede l'adempimento di una serie di impegni da parte della società nei confronti dei lavoratori. L'accordo separato, firmato dalla "Terni" e la CGIL, prevede l'adempimento di una serie di impegni da parte della società nei confronti dei lavoratori.

La lotta a Livorno per il cantiere Ansaldo

LAVORNO, 4. — La lotta a Livorno per il cantiere Ansaldo, si è accesa con maggiore intensità. I lavoratori del cantiere Ansaldo, a Livorno, hanno chiesto la ripresa delle trattative con la società. I lavoratori del cantiere Ansaldo, a Livorno, hanno chiesto la ripresa delle trattative con la società.

La situazione dell'IRI all'esame della CGIL

Annunciato un passo federale verso il neo presidente Fascetti e il governo

La Segreteria della CGIL, in una conferenza stampa annunciata la fine del nostro partito. In un discorso, la sua opinione è stata espressa in modo molto chiaro. Raccomandiamo la scelta del candidato che non ha soltanto nomi competenti, ma uomini competenti e amati dal popolo, operai e contadini, uomini che siano amici dei lavoratori, che abbiamo il contatto continuo con essi, che questo contatto sappiamo tenerlo vivo e che, in questi giorni, siamo in condizioni di dedicare una grande attività alle amministrazioni, sia come amministratori, sia come dirigenti di gruppi di opposizione.

Pagato il primo premio della Lotteria di Agnano

Il primo premio della Lotteria di Agnano, per il mese di marzo, è stato pagato in contante. Il primo premio della Lotteria di Agnano, per il mese di marzo, è stato pagato in contante.

Lievi scosse telluriche avvertite a Caserta

CASERTA, 4. — Una severa scossa sismica è stata avvertita a Caserta, il 4 aprile, per la durata di circa 10 secondi. Una severa scossa sismica è stata avvertita a Caserta, il 4 aprile, per la durata di circa 10 secondi.

S'apre domani a Milano il Congresso dell'ANPI

I lavori cominceranno con una relazione di Boldrin — Numerose adesioni

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 4. — Venerdì al teatro "Dal Verme" si aprirà il quarto congresso nazionale dell'ANPI. Tra le numerose adesioni, si segnalano quelle del generale Paronetto, del sindaco della città di Aosta, Giulio Dolci, del professor Luigi Cosenza dell'Università di Napoli, dello scultore Giuseppe Mazzoni, dell'attore Massimo Trovati, del pittore Massimo Mila, inoltre di Camillo Ripa, e di numerosi altri. I lavori del Congresso si apriranno con una relazione di Boldrin.

Rinvii i processi De Ninno e Scellicero

BARI, 4. — Il processo De Ninno, fissato per oggi dalla Corte di Assise di Appello di Bari, per improvvisa indisposizione del Pubblico Ministero Dott. Giovanni Poli, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Anche il processo a carico dell'Editore Franco Leotta, per il reato di diffamazione, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Come si presentano alle prossime elezioni amministrative

Questo è un'indicazione generale che diamo a tutto il partito, a tutte le nostre organizzazioni. Non dovete però prendere questa indicazione in modo formale, e come un cenno che domani ogni segretario di federazione o di sezione debba sentirsi in dovere di scrivere la sua lettera agli esponenti degli altri partiti con le sue proposte. Si tratta di una direttiva politica e di lavoro che deve penetrare in tutta la vostra attività, nel modo come formulate le vostre proposte, nel modo come discutate, nel modo come condurrete tutta l'attività verso gli altri partiti e verso gli alleati elettori.

Le decisioni del Congresso del PCUS e lo sviluppo della società socialista

Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita. Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita.

Le decisioni del Congresso del PCUS e lo sviluppo della società socialista

Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita. Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita.

Le decisioni del Congresso del PCUS e lo sviluppo della società socialista

Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita. Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita.

Le decisioni del Congresso del PCUS e lo sviluppo della società socialista

Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita. Il nostro Partito si presenta alla attuale conferenza unita, compatta e unita.

Rinvii i processi De Ninno e Scellicero

BARI, 4. — Il processo De Ninno, fissato per oggi dalla Corte di Assise di Appello di Bari, per improvvisa indisposizione del Pubblico Ministero Dott. Giovanni Poli, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Anche il processo a carico dell'Editore Franco Leotta, per il reato di diffamazione, è stato rinviato a nuovo ruolo.